

#24 Gelso Bianco - Morus alba L. - White Mulberry

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/gelso_bianco.php

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Gelso Bianco - Morus alba L." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

È un albero che può raggiungere 8 metri d'altezza. Il fusto è diritto o sinuoso e molto ramificato. La chioma assume una forma molto espansa. I rami sono grossi e slanciati. La scorza è verdastra negli esemplari giovani, bruna negli adulti, dove sono presenti profonde incisioni con la formazione di scaglie irregolari.

Lunghe fino a 10 cm, sono caduche, semplici, alterne, con un picciolo scanalato di circa 2 cm. La lamina è cuoriforme, intera, apice acuto e margine finemente seghettato o dentato. Il colore della pagina superiore è verde scuro, mentre la pagina inferiore è più chiara.

La pianta è monoica: i fiori sono riuniti in infiorescenze unisessuali e si sviluppano contemporaneamente alle foglie. Gli amenti maschili, di circa 2 cm di lunghezza, sono riuniti in gruppi di 2-4 all'estremità oppure all'ascella delle foglie dei rami dell'anno precedente. A maturità sono penduli e misurano 3-4 cm (foto a sinistra). I fiori maschili sono sprovvisti dell'involucro e hanno quattro stami. I fiori femminili, (foto a destra), visibili sin dall'inizio della primavera, sono corte spighe di 1-2 cm, con caratteristici stigmi piumosi.

I frutti sono false infruttescenze (come il lampone), detti sorosi o più comunemente more, di circa 2 cm di lunghezza di color bianco-rosato, dove i perigoni dei fiori (petali e sepali di aspetto simile) si sono trasformati in strutture carnose che racchiudono i veri frutti rappresentati dagli acheni.

Il gelso bianco può vivere fino a 150 anni. È originario dell'Asia Minore e, sin dall'antichità, è coltivato nell'Europa centromeridionale fino a 600-700 metri di altitudine. Preferisce terreni profondi, umidi ma senza ristagni idrici; è una pianta eliofila ma resiste abbastanza al freddo e tollera sia siccità sia ambienti marini. Nel passato è stato usato per la coltivazione del baco da seta: le foglie sono un'ottima alimentazione per questo insetto. Il legno è duro e pregevole e può essere usato per lavori d'intarsio e tornitura. Il frutto maturo è ricco di zuccheri e vitamine e, se mangiato al mattino, ha un effetto lassativo. Il succo delle more viene anche utilizzato per sciroppi contro il mal di gola e stomatiti.

Stampa della scheda presente all'indirizzo http://www.boschina.it/gelso_bianco.php

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:47